

Curriculum e programma di Rita Golfieri (Bologna)

Curriculum



- Nata a Bologna il 28/1/1955
- Diploma di maturità Classica al Liceo Marco Minghetti di Bologna nel 1973
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna nel luglio 1979 con lode
- Specializzazione in Radiologia Diagnostica presso l'Università di Bologna nel 1983 con lode
- Specializzazione in Neurologia presso l'Università di Bologna nel 1989 con 70/70
- Idoneità a Ricercatore Universitario nel 1990 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna
- Full Registration as a Medical Practitioner al General Medical Council di Londra dal 16/2/89 con il N° 3307889.
- Certificato di Formazione Manageriale per Direttore responsabile di Struttura Complessa

- Abilitazione scientifica nazionale (tornata 2012) per Professore Universitario di I e II fascia nella Disciplina Diagnostica per immagini, Radioterapia e Neuroradiologia (sette concorsuale 06/I1)

Periodi di perfezionamento all'estero

- "Honorary Registrar" presso lo Scanner Centre del Mount Vernon Hospital di Londra (Prof. H. Baddeley) nel 1° semestre 1989, dove ha svolto attività assistenziale e di ricerca in Risonanza Magnetica
- "Research Fellow" in Risonanza Magnetica e Tomografia Computerizzata presso il Royal Marsden Hospital di Londra (Dr.ssa J. Husband) nel 2° semestre 1989;

Attività assistenziale

- Servizio continuativo da agosto 1982 a maggio 2000 presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi con i seguenti incarichi:
 - Assistente dal 1982 al 1986 presso la Radiodiagnostica 1° (Prof. A. Corinaldesi)
 - Assistente dal 1986 al 1989 presso la Radiologia III (Prof. G. Brusori)
 - Aiuto Ospedaliero dal gennaio 1990 al marzo 1991 presso la Radiodiagnostica d'Urgenza del Policlinico (Prof. L. Venturoli)
 - Aiuto Ospedaliero dal 1991 al maggio 2000 presso la Radiologia III (Prof. G. Gavelli)
 - Responsabile dell'Unità di Radiologia Interventistica e Vascolare della Radiologia III dal 1998 al maggio 2000
- Direttore Unità Operativa Radiologia Diagnostica, Interventistica e Medicina Nucleare dal giugno 2000 al maggio 2003 presso l'Azienda USL di Forlì
- Direttore Unità Operativa Radiologia presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna dal giugno 2003 ad oggi (incarico rinnovato fino al 2021)
- Vice-Direttore Dipartimento Assistenziale Integrato (DAI) Malattie Apparato Digerente e Medicina Interna dal 2006 al 2014.
- Vice-Direttore (2014-2016) e Direttore (da dicembre 2016 ad oggi) del DAI di Medicina Diagnostica e della Prevenzione

Attività scientifica

Autore di oltre 670 pubblicazioni a stampa [14 libri, 67 capitoli di libro, 197 articoli su riviste internazionali indicizzate / impattate (Pubmed, Embase, Scopus, ISI web of knowledge), 41 su riviste non indicizzate, 343 in atti o abstract (di cui 184 pubblicati su riviste indicizzate/impattate)] nei settori: radiologia interventistica vascolare ed extravascolare; radiologia toracica, radiologia informatica, radiologia oncologica, radiologia gastrointestinale ed epatica, trapianto di fegato, malattie infiammatorie intestinali, patologia funzionale del pavimento pelvico, tumori del colon-retto, patologia reno-surrenale, gestione del rischio clinico in radiologia.

-H index: 32 (Scopus) 42 (Google scholar)

-Impact factor totale: 936

Dal 2009: attività non continuativa di revisore scientifico per le riviste *La Radiologia Medica*, *European Radiology*, *Digestive and Liver Disease*, *Radiographics*, *Journal of Hepatology*, *Investigative Radiology*, *Hepatology*, *Liver International*, *New England Journal of Medicine*, *The Lancet*, *Plos One*, *Annals of Surgery*, *Liver Transplantation*, *Journal of Magnetic Resonance Imaging*, *Future Oncology*. Dal 2009 revisore per la *Radiological Society of North America (RSNA)* dei poster (Educational Exhibits) di Radiologia vascolare ed interventistica per il congresso RSNA annuale.

Attività didattica

- Dal 1984 al 2000: attività di tutoraggio agli studenti di diverse Scuole di Specialità dell'Università di Bologna e attività didattica presso le Scuole di Specializzazione in Radiologia, Cardiologia, Gastroenterologia, e di Chirurgia generale dell'Università di Bologna
- Dal 2003 al 2012: Professore a contratto per il Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia della Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna
- Dal 2009 al 2012: Professore a contratto presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna per la scuola di specializzazione in Gastroenterologia con l'insegnamento: Radiologia Interventistica Gastroenterologica,
- Dal 2012 ad oggi: Professore a contratto presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna per le scuole di specializzazione: Diagnostica per immagini e radioterapia, Anestesia-Rianimazione e Terapia intensiva, Oftalmologia, Gastroenterologia.
- Dal 2013 ad oggi: Docente per il Master di 1° livello in Radiologia e Neuroradiologia Interventistica dell'Università degli Studi di Bologna.

Presentazioni a congressi/conferenze:

- Partecipazione attiva con relazioni ad invito, moderazioni o comunicazioni in oltre 350 Congressi e Corsi Nazionali ed Internazionali.
- Presidente o responsabile scientifico di 20 Convegni di rilevanza nazionale – internazionale.

Attività in commissioni e gruppi di lavoro:

- **Regione Emilia Romagna:**
 - Dal 2002: membro del Gruppo Regionale per l'attuazione del D.Lgs 187/00 dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna, che ha redatto nel 2005 le linee guida per la qualità in Tomografia Computerizzata
 - Dal 2002 al 2004: membro del Gruppo di lavoro n.2 (dedicato alla Diagnosi precoce, screening e genetica) della Commissione Oncologica Regionale dell'Emilia Romagna
 - Dal 2009: componente del Gruppo di lavoro Regionale per la gestione del rischio clinico in Radiologia, che ha redatto il registro dei pericoli e la scheda di incident reporting specifico per la Diagnostica per Immagini (cfr Dossier Regione Emilia-Romagna nel 2012 (http://asr.regione.emilia-romagna.it/wcm/asr/collana_dossier/doss231.htm))
 - Dal 2010: membro della Commissione Regionale dell'Emilia Romagna per definizione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) in Diagnostica per Immagini
 - Dal 2010: membro del Gruppo di lavoro Regionale per la revisione dei requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di Radiologia.
 - Nel 2012: membro della Commissione Regionale dell'Emilia-Romagna per la gara dei mezzi di contrasto in Radiologia

- **Società scientifiche e associazioni professionali:**

- Dal 2004 al 2010: Componente del gruppo CNR-MIUR che ha redatto le: Linee-guida in ambito clinico per l'epatocarcinoma, per le terapie locoregionali in Oncologia. (2005 e 2010).
- Nel 2011 e 2012: componente del gruppo di estensori delle Raccomandazioni AISF (Associazione Italiana per lo Studio del Fegato) per la gestione integrata del paziente con epatocarcinoma (www.webaisf.org)
- Nel 2014: linee guida AISP (Associazione Italiana per lo Studio del Pancreas) della pancreatite acuta per quanto riguarda la terapia radiologica interventistica.
- Nel 2014: componente del gruppo estensore per la stesura delle linee guida AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) dei tumori delle Vie Biliari. Edizioni 2015 e 2017.

Attività in SIRM:

- Socio SIRM dal 1980 con tessera n. 1403
- dal 2007 ad oggi: Referente regionale della Sezione di Radiologia Vascolare ed Interventistica della SIRM
- dal 2002 al 2004: Membro del Consiglio Direttivo del Gruppo Regionale SIRM Emilia-Romagna, come Rappresentante dei Dirigenti Ospedalieri
- dal 2007 ad oggi: Referente regionale della Sezione di Radiologia Vascolare ed Interventistica della SIRM.
- dal 2012 al 2016: Consigliere della Sezione di Radiologia Vascolare ed Interventistica della SIRM. Dal 2017: responsabile scientifico della medesima sezione (Italian College of Interventional Radiology: ICIR)
- Membro del Comitato Scientifico del 41° Congresso Nazionale SIRM (Palermo 2004) e del 45° Congresso Nazionale SIRM (Torino 2012); Vicepresidente del 46° Congresso SIRM (Firenze 2014). Membro del Comitato Scientifico del 48° Congresso Nazionale SIRM (Genova 2018)

Affiliazione ad altre Società scientifiche:

- CIRSE (Cardiovascular and Interventional Society of Europe): socio dal 2000
- ESR (European Society of Radiology): socio dal 2000
- RSNA (Radiologic Society of North America): membro dal 2002
- ESGAR (European Society of Gastrointestinal and Abdominal Radiology): membro dal 2009
- AISF (Associazione Italiana per lo studio del fegato): socio dal 2012
- SITILLO (Società Italiana per le Terapie Integrate Locoregionali in Oncologia): socio dal 1998, con ruolo di vicepresidente dal 2002.
- Italian Liver Cancer Group (ITA.LI.CA.): membro dal 2003
- Società Medica-Chirurgica di Bologna: membro dal 1990, con ruolo di Segretario dal 2006 al 2018

Progetti di ricerca:

- Coordinamento e responsabilità di numerosi progetti di ricerca spontanei di radiologia diagnostica (n=11) e di radiologia interventistica (n=11) e partecipazione in studi sponsorizzati di radiologia diagnostica ed interventistica (n= 203).

Programma

Con la presente desidero presentare, con entusiasmo, la mia candidatura per la carica elettiva di membro del Consiglio Direttivo SIRM, per il prossimo mandato. Il mio entusiasmo deriva dal particolare momento storico della Radiologia nei prossimi anni, che sarà quello di governare il mutamento che porrà la Radiologia, in modo riconosciuto, al centro del percorso diagnostico e terapeutico del Paziente. E' un'occasione da valorizzare, e la rapida evoluzione della tecnologia che solo noi sappiamo governare ci avvantaggerà in questo. Dobbiamo essere orgogliosamente protagonisti di questo momento storico che crea una dorata opportunità di ulteriore valorizzazione della nostra professione.

Alla luce delle recenti normative, le Società Scientifiche sono riconosciute soggetti responsabili **dell'elaborazione di linee guida**, complete e periodicamente aggiornate, che devono essere

uno strumento a disposizione di tutti i Radiologi, per utilizzare al meglio, in sicurezza, le enormi potenzialità della Diagnostica per Immagini. Uno dei principali obiettivi del futuro corso sarà quindi quello di un continuo aggiornamento delle linee guida su specifiche procedure e metodiche. Ma ugualmente importante sarà la revisione dei documenti di indirizzo su tematiche particolarmente sensibili, quali ad esempio la Radiologia d'Urgenza e la Radiologia Interventistica, i livelli quali-quantitativi delle prestazioni diagnostiche ed il corretto impiego della **teleradiologia** sul territorio ma anche nelle sedi ospedaliere. Nel campo dell'innovazione tecnologica, un importante processo che dovrà essere governato dalla nostra Società è l'introduzione nell'uso clinico **dell'intelligenza artificiale** applicata alla Radiologia che rappresenta un'opportunità da non perdere, per ottenere diagnosi confortate da una seconda lettura in molti settori della diagnostica di base e stadiazioni più accurate da fornire agli specialisti. Il radiologo dovrà essere in grado di utilizzare al meglio questi strumenti tecnologici prima che altri attori, provenienti da altre discipline, se ne impossessino. Per questo, sarà sempre più importante mantenere alti livelli qualitativi soprattutto nei centri di riferimento attraverso il potenziamento delle **sub-specialità**, che garantiscano al Radiologo il ruolo centrale nel processo diagnostico in tutti i settori, ruolo che già ricopre ma che deve sempre di più consolidare. Se il Radiologo saprà coniugare la padronanza dei nuovi strumenti tecnologici/informatici con un'approfondita competenza clinica, guadagnerà sempre di più un ruolo pivotale nella gestione del paziente oltre che nel confronto con gli altri specialisti (penso al contesto dei meeting multidisciplinari). Presidiando con competenza e professionalità ogni settore, dalla Radiologia Interventistica alla Cardioradiologia, alla Radiologia Muscoloscheletrica, potremo affermare con orgoglio la nostra posizione professionale e fronteggiare la sfida del futuro senza lasciare ad altri il nostro ruolo.

I **giovani Radiologi** dovranno essere incoraggiati a entrare nella squadra "SIRM" con queste premesse. Avendo ben presente che non dovranno formarsi solo come "tecnologi" (il Radiologo di apparecchiatura), ma piuttosto come Radiologi d'organo, medici a tutto tondo, che conoscano e maneggino con destrezza le nuove tecnologie, ma conoscano anche bene la medicina clinica. Questa sarà la sfida per loro, e in questo SIRM dovrà sostenerli e supportarli con tutti gli strumenti culturali possibili.

In particolare, **la Radiologia Interventistica** già da oggi dovrà rispondere alla grande sfida di un confronto scientifico con altre discipline concorrenti e di sempre maggiore integrazione con un ambito accademico internazionale giovane e dinamico. A livello europeo la Radiologia Interventistica italiana si è già affermata come realtà consolidata: il numero di contributi scientifici presentati e la nostra forte rappresentanza al CIRSE esprimono il nostro peso internazionale. Occorre promuovere ulteriormente l'attività scientifica in questa disciplina, che nel nostro paese è svolta per lo più ad alto livello e con grandi numeri, condividendo in banche-dati comuni i risultati delle procedure, da cui derivare i risultati da divulgare e pubblicare. Solo con la forza delle evidenze sui risultati potremo affrontare la sfida con le discipline concorrenti e imporre i nostri trattamenti nelle linee guida.

Dopo il primo passo, già compiuto, di redigere un nomenclatore comune delle procedure e un catalogo di linee-guida per i principali procedimenti, resta ora importante il riconoscimento di DRG specifici, dedicati alla radiologia interventistica (e non per assimilazione con le pratiche chirurgiche o mediche, com'è ora). A tal fine, il colloquio con le Istituzioni politiche e sanitarie è indispensabile. Inoltre, nella previsione di un'espansione delle attività di Radiologia Interventistica, è indispensabile facilitare l'accesso dei giovani radiologi a questa sub-specialità: ritengo fondamentale pianificare un percorso che possa garantire la formazione del Radiologo Interventista, che, ove iniziato nella rete didattica delle Scuole di Specializzazione, potrebbe anche avvalersi di periodi di frequenza in poli specialistici di settore, in Italia e all'estero, per giungere alla competenza certificata dall'European Board of Interventional Radiology (EBIR).

L'ultima prova per la SIRM, ma non ultima per importanza, sarà rivolta a curare il rapporto con i mass media, inclusi i social network, per diffondere messaggi qualitativamente adeguati ai cittadini ed alle istituzioni e per rendere più visibile la nostra disciplina sia nel settore diagnostico che in quello interventistico.

Sui temi che ho esposto, sono a disposizione della SIRM per adoperarmi mettendo a disposizione l'esperienza maturata nei miei anni di lavoro, insieme a tanto entusiasmo ed energia, sperando di non tradire la fiducia di quanti me la accorderanno.